

**VEGLIA DI PREGHIERA PER LA FESTA
DI TUTTI I SANTI**



**"Non partecipate alle opere delle
tenebre; piuttosto denunciatele"**

Efesini 5:11

**NO HALLOWEEN
SIAMO
CRISTIANI**



**PARROCCHIA CRISTO RE - MUSSOMELI
31 OTTOBRE 2012**

Canto d'inizio:

1) È bello lodarti

È bello cantare il tuo amore,
è bello lodare il tuo nome.
È bello cantare il tuo amore,
è bello lodarti, Signore,
è bello cantare a te!

Tu che sei l'amore infinito
che neppure il cielo può contenere,
ti sei fatto uomo,
tu sei venuto qui
ad abitare in mezzo a noi, allora...

È bello cantare il tuo amore...

Tu che conti tutte le stelle
e le chiami una ad una per nome,
da mille sentieri
ci hai radunati qui,
ci hai chiamati figli tuoi, allora...

È bello cantare il tuo amore...

Cel: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Cel: Dio, Padre Onnipotente, ti ringraziamo per aver arricchito le anime dei tuoi santi di tanti privilegi e, per i loro meriti, ti preghiamo di concederci la grazia di essere conformi, come loro, alla tua Santissima Volontà. Per Cristo Nostro Signore.

Tutti: Amen.

Monizione introduttiva

Guida: Celebrare la festa di tutti i Santi è pensare a quel poco di paradiso che una moltitudine di uomini e di donne, nel loro tempo, hanno saputo portare in mezzo a noi, ma vuol dire anche assunzione di una più grande responsabilità da parte nostra, perché secondo la misura del dono ricevuto, anche noi dobbiamo metterci all'opera per realizzare quaggiù il Regno di Dio, già presente per l'opera di Cristo Gesù, ma che attende di essere compiuto attraverso il nostro impegno, il nostro sacrificio e l'offerta della nostra vita.

Preghiere Spontanee

Padre Nostro

ORAZIONE

Cel: O Dio onnipotente ed eterno, che doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua misericordia. Per il nostro Signore.

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

R. Amen.

Canto finale: 4) Beati voi

Beati voi, beati voi, beati voi, beati voi!

1) Se sarete poveri nel cuore, beati voi:
sarà vostro il Regno di Dio Padre.

Se sarete voi che piangerete, beati voi,
perché un giorno vi consolerò. **RIT.**

2) Se sarete miti verso tutti, **beati voi:** (*beati voi*)
ereditarete tutto il mondo.

Quando avrete fame di giustizia, **beati voi,** (*beati voi*)
perché un giorno io vi sazierò. **RIT.**

3) Se sarete misericordiosi, **beati voi:** (*beati voi*)
(*beati voi*)

la misericordia troverete.

Se sarete puri dentro il cuore, **beati voi,** (*beati voi*)
(*beati voi*)

perché voi vedrete il Padre mio. **RIT.**

4) Se lavorerete per la pace, **beati voi:** (*beati voi*)
(*beati voi*)

chiameranno voi "Figli di Dio".

Se per causa mia voi soffrirete, **beati voi,** (*beati voi*)
(*beati voi*)

sarà grande in voi la santità. **RIT. (x 3)**

dei Santi, di cui si celebra la solennità, affinché otteniamo da loro abbondanti grazie e benedizioni per riuscire a vivere i nostri impegni battesimali e divenire testimoni fervidi di Cristo Gesù Signore e salvatore degli uomini.

Santa Maria, Madre di Dio, **prega per noi**

Santa Maria, Madre della Chiesa, **prega per noi**

Santa Maria, Regina della famiglia, **prega per noi**

San Giuseppe **prega per noi**

San Michele Arcangelo **prega per noi**

Santi Angeli di Dio, **pregate per noi**

Santi Gioacchino ed Anna, **pregate per noi**

Santi Elisabetta e Zaccaria, **pregate per noi**

San Giovanni Battista, **prega per noi**

Santi Pietro e Paolo, **pregate per noi**

Sant' Andrea **prega per noi,**

San Giuda Taddeo, **prega per noi,**

Santi Apostoli ed Evangelisti, **pregate per noi**

Santi Martiri di Cristo, **pregate per noi**

Santi Aquila e Priscilla, **pregate per noi**

Santi Mario e Marta, **pregate per noi**

Santa Monica, **prega per noi**

San Paolino, **prega per noi**

Santa Brigida, **prega per noi**

Santa Rita, **prega per noi**

Santa Francesca Romana, **prega per noi**

San Federico **pregate per noi**

Santi e Sante di Dio, **pregate per noi**

Preghiamo insieme:

Io non so né il giorno, né l'ora, né il modo,
ma ho la fede nella tua promessa.

Morti al peccato grazie al dono della tua vita,

noi risusciteremo dai morti,

rivedremo coloro che abbiamo amato,

con loro vivremo della tua vita divina.

Oggi siamo già riuniti nella comunione dei Santi.

Signore, ti preghiamo per i morti: accoglili nel tuo amore.

Ti preghiamo per i viventi: fa' che camminino verso la tua luce.

Lett 1: Festa di Halloween o festa dei santi? La domanda potrebbe sembrare provocatoria, o comunque fastidiosa: eppure non posso fare a meno di pensarci, in quest'ultima sera di ottobre. Festa di Halloween o festa dei santi?

L'antica leggenda di Halloween narra che la notte del 31 ottobre le anime dei morti tornano sulla terra e cercano di entrare nei corpi dei vivi. È dunque per difendersi da queste anime che i vivi si mascherano da fantasmi, e vagano nella notte con dolcetti e scherzetti.

Fin qui, troviamo semplicemente conferma di quello che mi ripete spesso mia nonna: "ogni occasione oggi è buona per far festa". C'è però un risvolto inquietante in questa ultima moda dalle radici antiche: un risvolto che forse sottovalutiamo, ma che dovrebbe metterci in guardia.

Mi riferisco a quel sentimento di goliardica diffidenza che la festa di Halloween nutre nei confronti dei morti: come se il ricordo dei defunti - ma soprattutto il pensiero della morte - dovesse in qualche modo essere "alleggerito". Perché troppo pesante ci appare oggi questo pensiero: al punto che spesso noi soltanto alludiamo alla morte, senza più avere il coraggio di chiamarla per nome!

Certo, la morte non è discorso che rallegra. Eppure, pensiamo alla nostra tradizione cristiana che in questi primi giorni di novembre ci fa pellegrinare da un cimitero all'altro, sulle tombe dei nostri cari: in tale circostanza la morte non fa più paura. Infatti, il ricordo dei morti si impone sulla minaccia della morte: al punto che noi ripensiamo volentieri alle persone che ci hanno lasciato, e ricordiamo con affetto il loro volto, il loro sorriso, la loro generosità, le loro fatiche! Nella festa cristiana dei santi la morte non fa più paura, perché il ricordo della vita è più forte, nonostante tutto. (*don Elio Dotto*)

PREGHIERA CORALE

Di fronte alla morte che passa e
strappa ai nostri cuori i parenti più cari,
sviluppa la speranza che hai posto in noi, Signore, e che si estende
fino all'aldilà.

Nello strazio così profondo, così crudele,
che potrebbe diventare un'oscura disperazione,
rianima la speranza donando la certezza che ci si ritroverà.

Di fronte alla grande incognita della morte
ed all'oscurità che per noi è l'aldilà,

rafforza la speranza in una vita futura, migliore, più felice.
Quando ci sentiamo improvvisamente sradicati,
privati del grande sostegno di una presenza amante,
fa crescere la speranza nella tua presenza che non manca mai.
Dalla profonda angoscia in cui ci immerge il lutto, fa risalire la nostra
anima in uno slancio più vigoroso, scaturito dalla speranza audace,
assoluta, che tu ci hai donato. Amen.

Letto 3: Da un riflessione di Lory Mandorlo:

In molti manifesti o locandine leggiamo la scitta “happy halloween”, ma dovremmo chiederci cosa significhi **“felice halloween”**? Cosa c’è da essere felici? Per che cosa essere felici? Difficilmente si fanno gli auguri ad una persona che si trova in lutto per la perdita di un parente.

Per questo motivo non riesco a capire cosa ci sia in questa festa da augurare addirittura un “felice halloween”...

La parola halloween deriva da “All Hallows Eve” cioè “Vigilia di Tutti i Santi”, ma da “All Hallows Eve” ad Halloween il passo è stato breve. Ora vista in questa ottica possiamo dire che ci scambiamo gli auguri perchè festeggiamo tutti i Santi. Ma se dobbiamo festeggiare i nostri Santi, per quale motivo dobbiamo fare feste all’insegna del macabro e dell’horror...? Perchè andare in giro mascherati da streghe vampiri e fantasmi?

La festa cristiana di Ognissanti non ha nulla in comune con questa ricorrenza che stando alle origini e al significato poco s’intona con il nostro essere cristiani. E’ incredibile, però, constatare come si dia tanta importanza a spiriti e leggende e come si organizzino feste in onore di chissà chi, mentre non ci si preoccupi affatto di fare qualcosa per i nostri cari defunti o per i nostri Santi.

Forse molti non lo sanno, ma la Chiesa celebra l’Eucaristia il giorno di tutti i santi e il giorno della commemorazione dei defunti, per festeggiare e pregare quelli che ci hanno preceduto **nell’aldilà**. Perché tanti, specie giovani, non danno importanza a queste due ricorrenze come alla festa degli spiriti? Forse perché in Chiesa non possiamo andare mascherati? Forse perché in Chiesa è poco

colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre». Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio». Gesù riprese: «Non sono forse io che ho scelto voi, i Dodici? Eppure uno di voi è un diavolo!». Parlava di Giuda, figlio di Simone Iscariota: costui infatti stava per tradirlo, ed era uno dei Dodici.

Parola del Signore.

BREVISSIMA OMELIA DEL CELEBRANTE

LA PROFESSIONE DI FEDE: IL CREDO

LA BREVE STORIA DI UN SANTO

Guida: Domenico Savio era stato ammesso a fare la Prima Comunione a sette anni, mentre a metà del 1800 i ragazzi erano ammessi all’Eucaristia solo al compimento del dodicesimo anno. Domenico si mostrava così intelligente e profondamente buono che il suo cappellano volle che anticipasse i tempi.

Non fu uno sbaglio. Infatti, la sera stessa del suo primo incontro con Gesù-Eucaristia, con la scrittura grande e incerta di un bambino di seconda elementare, ma con la volontà forte e decisa, Domenico scrisse i suoi propositi:

1. Mi confesserò molto sovente e farò la Comunione tutte le volte che il confessore me lo permetterà.
2. Voglio santificare i giorni festivi.
3. I miei amici saranno Gesù e Maria.
4. La morte ma non peccati.

Divenuto allievo di San Giovanni Bosco, Domenico prese alla lettera le sue parole. Ecco una testimonianza dello stesso don Bosco:

«Più volte Domenico Savio, davanti al SS. Sacramento esposto, o quando faceva la Comunione, restava come rapito; tanto che lasciava passare del tempo anche troppo lungo, se non era chiamato a compiere i suoi doveri ordinari».

Sac.: Ora, in comunione con la Chiesa del cielo, invociamo l’intercessione

Tutte queste cose che vengono apertamente condannate sono rivelate dalla luce, perché tutto quello che si manifesta è luce.

Parola di Dio.

Canto: **3) Alleluia, Canto per Cristo**

**Alleluia, alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia!** (2 volte)

*Canto per Cristo che mi libererà,
quando verrà nella gloria,
quando la vita con Lui rinascerà,
alleluia, alleluia!*

**Alleluia, alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia!** (2 volte)

Cel: Dal Vangelo di Giovanni » (Gv 6, 48- 58.61-71).

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era

divertente e molto "antiquato"?... Eppure la festa dovrebbe essere simile, almeno all'apparenza... Ma credo sia meglio entrare nel dettaglio, leggendo il pensiero dell'esorcista **Padre Gabriele Amorth**:

Lett. 4: HALLOWEEN E' UN OSANNA AL DIAVOLO

«Penso che la società italiana stia perdendo il senno, il senso della vita, l'uso della ragione e sia sempre più malata. Festeggiare la festa di Halloween è rendere un osanna al diavolo. Il quale, se adorato, anche soltanto per una notte, pensa di vantare dei diritti sulla persona. Allora non meravigliamoci se il mondo sembra andare a catafascio e se gli studi di psicologi e psichiatri pullulano di bambini insonni, vandali, agitati, e di ragazzi ossessionati e depressi, potenziali suicidii».

La condanna e' dell'esorcista della Santa Sede, già' presidente dell'associazione internazionale degli esorcisti, il modenese padre Gabriele Amorth. I macabri mascheramenti, le invocazioni apparentemente innocue altro non sarebbero, per l'esorcista, che un tributo al principe di questo mondo: il diavolo.

«Mi dispiace moltissimo che l'Italia, come il resto d'Europa, si stia allontanando da Gesù il Signore e, addirittura, si metta a omaggiare satana», dice l'esorcista secondo il quale «la festa di Halloween e' una sorta di seduta spiritica presentata sotto forma di gioco. **L'astuzia del demonio sta proprio qui.** Se ci fate caso tutto viene presentato sotto forma ludica, innocente, un semplice e puro divertimento. Anche il peccato non è più peccato al mondo d'oggi. Ma tutto viene camuffato sotto forma di esigenza, libertà o piacere personale. L'uomo - conclude - e' diventato il dio di se stesso, esattamente ciò che vuole il demonio».

Lett. 5: Il 31 ottobre, quindi, è una data importante nella cultura celtica e nel satanismo. E' la data del quarto sabba, detto 'delle streghe', quello in cui si celebra la 'sconfitta' del sole, l'arrivo del freddo, l'infertilità della natura, la morte, gli spiriti della notte e della distruzione. Abbiamo davvero voglia di festeggiare tutto questo? La festa di Halloween ci introduce, con un approccio giocoso, alla

mentalità macabra e occultista. Siamo sicuri, che sia un bene accompagnare i nostri figli ad accettare acriticamente questo spirito e rendersene partecipi? - I contenuti di Halloween sono strettamente connessi alla stregoneria e al satanismo. Gli adepti del satanismo e della magia riconoscono nel 31 ottobre uno dei giorni più importanti dell'anno: la vigilia di un nuovo anno per la stregoneria e il compleanno di Satana. A causa delle sue radici e della sua essenza occulta Halloween apre una porta all'influsso occulto nella vita delle persone. L'enfasi di Halloween è sulla paura, sulla morte, sugli spiriti, la stregoneria, la violenza, i demoni. E i bambini sono particolarmente influenzabili in questo campo. Molti simboli sono chiarissimi su diversi prodotti anche alimentari, in questo periodo. La bibbia non parla di Halloween però ci sono dei passi della scrittura che si possono attribuire a queste feste: *"Non imparerai a imitare le pratiche abominevoli di quelle nazioni. Non si trovi in mezzo a te chi fa passare suo figlio o sua figlia per il fuoco, né chi esercita la divinazione, né astrologo, né chi predice il futuro, né mago, né incantatore, né chi consulta gli spiriti, né chi dice la fortuna... perché il Signore detesta chiunque fa queste cose"* (Deuteronomio 18:9-14). Non partecipiamo a una festa dove il Signore non ha posto, e dove andremmo contro la Sua volontà!!! Insegniamolo a chi non è presente stasera. Noi invece vogliamo invocare il solo Spirito che Dio ci ha donato e chi dà la vita:

Canto: **2) *Vieni Spirito di Cristo***

**Vieni, vieni Spirito d'Amore
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni Spirito di pace
a suggerir le cose che Lui, ha detto a noi.**

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo
vieni Tu dentro di noi;
cambia i nostri occhi,
fa' che noi vediamo la bontà di Dio per noi.

Vieni, vieni Spirito d'Amore...

Vieni, o Spirito, dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.
Vieni, o Spirito, e soffia su di noi
perché anche noi riviviamo.

Vieni, vieni Spirito d'Amore...

Let. 6: Siamo qui noi, allora, per ricordare i Santi cioè quei nostri fratelli che dopo aver ricevuto la vita nuova e soprannaturale di Cristo Gesù Risorto mediante il battesimo cristiano, lungo il corso della loro vita terrena, nel costante impegno per vivere gli insegnamenti del Signore, hanno maturato la loro santificazione nell'amore verso il prossimo, meritando la gloria, la visione e la comunione eterna di Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo. Sostenuti dalla divina grazia dei sette sacramenti, difatti, sono riusciti a camminare sulla via stretta del Vangelo. Sono riusciti a superare l'ora della prova e della lotta contro il male, con il sostegno della Vergine Maria. Per ultimo sono riusciti a trionfare sulla morte, entrando definitivamente nella luce eterna del Signore. Anche noi come loro dobbiamo fare crescere e maturare quel germe divino posto in noi mediante il santo Battesimo, alimentandolo e fortificandolo con la vitamina soprannaturale della Parola di Dio e l'acqua viva della divina grazia.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Let. 7: Dalla Lettera di S. Paolo agli Efesini. (Ef 5,1-13)

Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità, nel modo che anche Cristo vi ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore. Quanto alla fornicazione e a ogni specie di impurità o cupidigia, neppure se ne parli tra voi, come si addice a santi; lo stesso si dica per le volgarità, insulsaggini, trivialità: cose tutte sconvenienti. Si rendano invece azioni di grazie!

Perché, sappiatelo bene, nessun fornicatore, o impuro, o avaro - che è roba da idolàtri - avrà parte al regno di Cristo e di Dio.

Nessuno vi inganni con vani ragionamenti: per queste cose infatti piomba l'ira di Dio sopra coloro che gli resistono.

Non abbiate quindi niente in comune con loro.

Se un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come i figli della luce; il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate ciò che è gradito al Signore, e non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre, ma piuttosto condannatele apertamente, poiché di quanto viene fatto da costoro in segreto è vergognoso perfino parlare.